

Giustizia: Oua, soddisfatti da incontro con Orlando, avanti con riforme

Roma, 6 nov. (Adnkronos) - **Soddisfazione per il confronto con il ministero e rinnovata disponibilità a collaborare per migliorare la giustizia, senza rinunciare "all'apporto critico, indipendente, ma costruttivo degli avvocati italiani". Ad esprimerla è la presidente dell'Oua, Organismo unitario dell'avvocatura, Mirella Casiello, al termine dell'incontro di oggi con il ministro della Giustizia, Andrea Orlando."Abbiamo ricordato - ha aggiunto Casiello - la necessità di proseguire sulla strada delle riforme, sia per migliorare gli aspetti critici (tra gli altri il nodo delle esecuzioni e dei mancati incentivi fiscali per la negoziazione e l'arbitrato) del decreto, sia per mettere in campo altri interventi urgenti: tra questi, alcuni strutturali, come la riorganizzazione degli uffici, l'estensione delle best practices, la razionalizzazione delle spese e degli investimenti, la riduzione dei riti, l'approfondimento dei lavori della commissione Berruti, evitando gli aumenti dei costi per i cittadini".**

Al ministro, ha proseguito Casiello, "abbiamo riproposto il tema delle tutele per le avvocate, che non hanno alcuna garanzia per la maternità: è un esempio concreto di inciviltà del nostro Paese, di assenza di reali pari opportunità, oltretutto in un mondo libero professionale sempre più 'donna'. È stato anche ribadita la necessità di inserire gli avvocati nell'ufficio legislativo del ministero, nonché l'importanza di una piena valorizzazione del loro ruolo nei consigli giudiziari". "Infine, il nodo della modernizzazione della professione, regolamentando le società multidisciplinari, ma anche modificando quello sulle specializzazioni. Dobbiamo guardare all'Europa, fare i conti con i diversi interventi legislativi di questi anni, autoriformarci per evitare di farci imporre regole sbagliate che danneggiano i cittadini, la giustizia, lo sviluppo stesso del Paese", ha concluso.

AGENZIA PARLAMENTARE

GIUSTIZIA: L'OUA HA INCONTRATO OGGI IL MINISTRO ORLANDO

(AGENPARL) – Roma, 06 nov – Per l'Oua necessari, ora, ulteriori interventi: impulsare i lavori della commissione Berruti, presenza degli avvocati nell'ufficio legislativo del ministero. Quindi: riduzione dei riti, riorganizzazione degli uffici, razionalizzazione delle spese e degli investimenti, estensione delle best practices e del processo telematico. No a ulteriori aumenti dei costi per i cittadini. Sul piano del rilancio professionale: urgente intervenire sul nodo delle società multi-professionali e sul regolamento per le specializzazioni. Impegno sulle tutele: garantire il diritto alle maternità alle avvocate. Alla fine dell'incontro con il ministro Orlando, la presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, Mirella Casiello, ha espresso soddisfazione per il confronto intrapreso da molti mesi col Ministero, confermando che l'Oua continuerà nel solco della collaborazione per migliorare e rendere più efficiente la Giustizia, senza mai far venire meno «l'apporto critico, indipendente, ma costruttivo degli avvocati italiani». Il presidente Oua ha, quindi, sottolineato come anche oggi il Guardasigilli abbia dimostrato, «grande sensibilità nei confronti delle ragioni e delle proposte dell'avvocatura». «Abbiamo ancora una volta ricordato la necessità di proseguire sulla strada delle riforme – aggiunge – sia per migliorare gli aspetti critici (tra gli altri il nodo delle esecuzioni e dei mancati incentivi fiscali per la negoziazione e l'arbitrato) del decreto legge convertito oggi alla Camera, sia per mettere in campo altri interventi urgenti per migliorare il funzionamento della giurisdizione. Tra questi alcuni strutturali, come la riorganizzazione degli uffici, l'estensione delle best practices, la razionalizzazione delle spese e degli investimenti, la riduzione dei riti, l'approfondimento dei lavori della Commissione Berruti. Quindi, un no deciso agli aumenti dei costi per i cittadini». «Inoltre al ministro abbiamo riproposto il tema delle tutele per le avvocate – continua – le quali non hanno alcuna garanzia per quanto riguarda la maternità: è un esempio concreto di inciviltà del nostro Paese, di assenza di reali pari opportunità, oltretutto in un mondo libero professionale sempre più “donna”». «È stata ribadita la necessità di inserire gli avvocati nell'ufficio legislativo del Ministero – conclude Casiello – nonché l'importanza di una piena valorizzazione del loro ruolo nei consigli giudiziari. Infine, il nodo della modernizzazione della professione, regolamentando le società multidisciplinari, ma anche modificando quello sulle specializzazioni. Dobbiamo guardare all'Europa, fare i conti con i diversi interventi legislativi di questi anni, autoriformarci per evitare di farci imporre regole sbagliate che danneggiano i cittadini, la giustizia, lo sviluppo stesso del Paese».

ANSA

Giustizia: Oua, da ministro impegno a proseguire dialogo

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Dal ministro della Giustizia c'e' "l'impegno a continuare sulla strada del dialogo" e anche oggi ha dimostrato "grande sensibilità nei confronti delle ragioni e delle proposte dell'avvocatura". Così l'Organismo unitario dell'avvocatura che- al termine di un incontro del suo presidente ,Mirella Casiello, con Andrea Orlando - sottolinea la volonta' di continuare sulla strada della collaborazione, "senza mai far venire meno l'apporto critico, indipendente, ma costruttivo degli avvocati italiani". "Abbiamo ancora una volta ricordato la necessità di proseguire sulla strada delle riforme - spiega Casiello - sia per migliorare gli aspetti critici (tra gli altri il nodo delle esecuzioni e dei mancati incentivi fiscali per la negoziazione e l'arbitrato) del decreto legge convertito oggi alla Camera, sia per mettere in campo altri interventi urgenti per migliorare il funzionamento della giurisdizione. Tra questi alcuni strutturali, come la riorganizzazione degli uffici, l'estensione delle best practices, la razionalizzazione delle spese e degli investimenti, la riduzione dei riti, l'approfondimento dei lavori della Commissione Berruti. Quindi, un no deciso agli aumenti dei costi per i cittadini".

Al ministro l'Oua ha anche riproposto il tema delle tutele per le donne avvocato che "non hanno alcuna garanzia" per quanto riguarda la maternita'; e ha ribadito la necessità di inserire gli avvocati nell'ufficio legislativo del Ministero di via Arenula.(ANSA).

FH

06-NOV-14 19:54

AGI

Giustizia: Avvocatura incontra Orlando, avanti con il dialogo

(AGI) - Roma, 6 nov. - **Un impegno a continuare sulla strada del dialogo. Questa la posizione emersa dall'incontro che il ministro della Giustizia Andrea Orlando ha avuto oggi con l'Organismo unitario dell'Avvocatura. Sulla giustizia civile, il neo-presidente dell'Oua Mirella Casiello ha espresso "un giudizio positivo per il metodo e la valorizzazione" degli avvocati, ma "critico su alcuni punti", tra cui "le esecuzioni e l'assenza di incentivi fiscali per favorire i sistemi alternativi. "Abbiamo ancora una volta ricordato la necessita' di proseguire sulla strada delle riforme - aggiunge Casiello - sia per migliorare gli aspetti critici (tra gli altri il nodo delle esecuzioni e dei mancati incentivi fiscali per la negoziazione e l'arbitrato) del decreto legge convertito oggi alla Camera, sia per mettere in campo altri interventi urgenti per migliorare il funzionamento della giurisdizione. Tra questi alcuni strutturali, come la riorganizzazione degli uffici, l'estensione delle best practices, la razionalizzazione delle spese e degli investimenti, la riduzione dei riti, l'approfondimento dei lavori della Commissione Berruti. Quindi, un no deciso agli aumenti dei costi per i cittadini".**

Abbiamo riproposto "il tema delle tutele per le avvocate - continua il neo presidente - le quali non hanno alcuna garanzia per quanto riguarda la maternita': e' un esempio concreto di incivilta' del nostro Paese, di assenza di reali pari opportunita', oltretutto in un mondo libero professionale sempre piu' 'donna'". Infine, e' stata ribadita dall'Oua "la necessita' di inserire gli avvocati nell'ufficio legislativo del ministero nonche' l'importanza di una piena valorizzazione del loro ruolo nei consigli giudiziari" ed affrontato il nodo della "modernizzazione della professione, regolamentando le societa' multidisciplinari, ma anche modificando quello sulle specializzazioni. Dobbiamo guardare all'Europa - conclude Casiello - fare i conti con i diversi interventi legislativi di questi anni, autoriformarci per evitare di farci imporre regole sbagliate che danneggiano i cittadini, la giustizia, lo sviluppo stesso del Paese".

(AGI)Red/Oll061900 NOV 14